

Cari Amici,  
zona rossa, arancio, gialla, non ci sono colori che impediscono la lettura per fortuna!  
Anzi nei tempi di isolamento forzato la lettura ha aiutato a sopportare la solitudine e confortato nei giorni difficili.  
Abbiamo viaggiato insieme agli autori preferiti, abbiamo vissuto con i protagonisti storie a lieto fine, intrighi internazionali, amori e tradimenti.  
Anche noi, in Redazione con l'intento di incuriosire e intrattenere, abbiamo cercato argomenti a nostro parere interessanti e nel contempo trasmettere alcune informazioni sulle attività che coinvolgono il nostro Centro.  
Dopo mesi di attesa l'aspettativa in una estate che porti con il sole anche la speranza nel ritorno alla vita di relazione, si fa più concreta ed è questo che auguriamo a tutti: una estate con belle passeggiate e in compagnia di buone letture.

La Redazione



## Poesia dell'Estate

**A**desso i tigli sono fioriti davvero e la sera, quando comincia a far buio ed è finito il faticoso lavoro, giungono le donne e le fanciulle, salgono in cima alle scale, appoggiate a rami e riempiono un cestino di fiori di tiglio.

Dai verdi alberi, attraverso le tiepide sere estive giunge sempre un profumo dolce come il miele. I bambini cantano giù sulla spiaggia e giocano con le girandole di carta rossa e gialla.

Nella polvere rosso-dorata della strada, api e bombi ronzano in cerchi diffondendo una dorata risonanza.

(H.Hesse)

## In questo numero

- No profit on pandemic** pag.2  
Riflessioni sulla proprietà intellettuale: consentire un accesso universale ai vaccini
- India Crisi umanitaria epocale** pag.3  
Il disastro indiano e i brevetti sui vaccini
- Sesto: emergenza abitativa e sfratti** pag.4  
presidio davanti alla questura di Sesto per sollecitare un accordo equo sugli sfratti in corso
- Istituto professionale alberghiero Ciofs "Maria Mazzarello"** pag.5  
Una visita alla scuola a contatto con i ragazzi al lavoro
- La Felicità** pag.6  
Il viaggio di un sestese per conoscere come le persone si sentano felici
- Progetto Stradusca** pag.7  
Come Caritas Ambrosiana, Casa della Carità, Associazione San Fedele si occupano dei cosiddetti *invisibili* in tempo di Covid
- Dall' Etiopia** pag.8  
Un saluto da Abba Filippo che ci racconta un po' di vita nella sua missione
- La preparazione di un futuro Salesiano**  
Anna ha dato lezioni di italiano ad un candidato sacerdote salesiano nigeriano
- L'acqua: risorsa preziosa** pag.10  
Il bisogno di acqua nel mondo e la necessità di non sprecarla
- Il Manifesto di Assisi** pag.11  
I 10 punti del Manifesto di Assisi per sostenere un'economia a misura d'uomo
- Alternanza scuola-lavoro** pag.11  
La nostra associazione offre la possibilità di fare esperienza di volontariato a ragazzi della scuola dei Salesiani di Sesto.
- SPID** pag.12  
un nuovo servizio di CaritasSal
- Fondo Don Agostino** pag.12  
per ricordare don Agostino abbiamo istituito il fondo per aiutare famiglie in difficoltà
- Recupero fiscale sulle donazioni** pag.12

# No Profit on Pandemic

L'emergenza Coronavirus obbliga i paesi ricchi a rivedere gli accordi internazionali in materia di sanità.



[Manon Aubry \(Gruppo sinistra Europea\)](#)

Ascolta il video su: <https://youtu.be/rA9k1GuskYE>

**“N**on ci andrò alla leggera, signora Van Del Layen!”. Così esordisce Manon Aubry, parlamentare europea, in un intervento al parlamento di Strasburgo in forte polemica sull'operato della Commissione Europea riguardo ai rapporti con l'industria farmaceutica in fatto di vaccini. Dopo un'aspra critica sul modo in cui sono stati gestiti i contratti con le case farmaceutiche: mancanza di trasparenza sui prezzi, sui tempi di consegna e sulle clausole di responsabilità, affronta il tema dei brevetti: questo vaccino è stato sviluppato grazie a miliardi di investimenti pubblici, ma i brevetti restano proprietà di Big Farma. Risultato: gli stati non possono produrre in grande scala il vaccino. E la ciliegina sulla torta: 15 miliardi di fatturato e 20-25% di margine per Pfizer; mentre Sanofi, che non ha trovato alcun vaccino, ha soppresso 400 posti di lavoro mentre distribuisce 4 miliardi di euro agli azionisti.

Per inciso, come denunciato da Oxfam e da Emergency: potremmo vaccinare un miliardo e mezzo di persone – l'intera Africa – con i 26 miliardi di dollari corrisposti nell'ultimo anno ai propri azionisti da Big pharma. (ndr)

La Aubry continua: Il Parlamento europeo che è tenuto a fare leggi, è capace di imporre regole di comportamento ai cittadini ma non di imporre regole a Big Farma. L'equazione dovrebbe essere semplice: soldi pubblici, contratti pubblici, brevetti di pubblico dominio. La salute dei cittadini è in mano principalmente ai privati. E' ora di abbandonare i brevetti e assicurarsi che non si tragga alcun profitto dalla

pandemia. Questo è il solo modo di vaccinare l'insieme del pianeta, paesi ricchi e paesi poveri facendo uscire i vaccini dalle mani delle multinazionali farmaceutiche. Consideriamo i vaccini come un bene comune dell'umanità, non il bancomat degli azionisti!

Questo, in sintesi l'intervento di Manon Aubry, prima che il presidente Biden accendesse lo scontro con le multinazionali farmaceutiche proponendo di sospendere temporaneamente i diritti sui vaccini, cui è seguita l'esortazione di Papa Francesco: "abbandonare i nostri individualismi e promuovere il bene comune". Per questo è necessario "uno spirito di giustizia che ci mobiliti per assicurare l'accesso universale al vaccino e la sospensione temporanea dei diritti di proprietà intellettuale". E ancora: "occorre uno spirito di comunione che ci permetta di generare un modello economico diverso, più inclusivo, equo, sostenibile". "La pandemia ci ha messo tutti in crisi, ma non dimentichiamo che non si esce uguali da una crisi: o ne usciamo migliori o peggiori ... Il problema sta nell'aver inventiva per cercare i modi migliori"(1).

Ovviamente la sospensione dei brevetti non risolve di per sé il problema della produzione e diffusione universale dei vaccini perché occorre distribuire anche le tecnologie, tuttavia ne costituisce una condizione imprescindibile.

Ci sono miliardi di persone impossibilitate ad accedere alle vaccinazioni, ma il virus potrà essere abbattuto solo se i anche paesi a basso reddito avranno accesso al vaccino, altrimenti il virus si moltiplicherà in varianti sempre più difficili da contrastare e, per la felicità di "Big Farma", dovremo, noi paesi ricchi, vaccinarci tutti gli anni per tutta la vita. Consideriamo che moltissimi paesi in via di sviluppo prevedono per la sanità pubblica un budget di meno di 20 dollari/anno a persona. Se non sarà possibile produrre un vaccino a mezzo dollaro a dose non si riuscirà mai a sconfiggere il virus. Questo obiettivo è possibile solo se i vaccini potranno essere prodotti come i farmaci *equivalenti*, ovvero senza brevetti attivi. Consideriamo che qualche settimana fa l'ONU stimava questa differenza: una persona vaccinata su quattro nei Paesi ricchi, una ogni 500 in quelli poveri.

Un gruppo di professori e giornalisti (2) ha pubblicato un appello in cui si chiede una moratoria per produrre rapidamente vaccini a basso costo, sottolineando che la *scienza aperta* è il bene comune più importante del genere umano e che i "brevetti non sono affatto il solo modo di incentivare l'innovazione. Anzi, la scienza economica sottolinea come la loro esistenza in termini restrittivi, quali quelli attuali, ha l'effetto indesidera-

(1) [videomessaggio ai giovani partecipanti al "Vax Live"](#).

(2) ["Sospendere brevetti vaccini anti Covid". Appello di professori e giornalisti \(micromega.net\)](#)

(3) [Vaccini ed economia, un nuovo partenariato con l'Africa e i Paesi poveri \(micromega.net\)](#)

*bile di bloccare le innovazioni, mentre lo sbilanciamento dell'economia mondiale in favore di un'eccessiva privatizzazione della conoscenza, orientata esclusivamente al profitto, inibisce innovazioni e investimenti. Non si tratta di abolire la proprietà intellettuale, ma di ridefinirne i confini. Pertanto, non solo appoggiamo con convinzione ed entusiasmo la sospensione dei brevetti da parte della World Trade Organisation, ma auspichiamo anche che questo sia solo un primo passo in favore di una profonda riforma dell'istituto dei brevetti, che renda obbligatori per ogni Stato investimenti in open science. La "scienza aperta" è il bene comune più importante del genere umano e deve pertanto essere convintamente difesa dai comportamenti opportunistici, degli Stati e delle grandi multinazionali. Questo è tanto più giusto se consideriamo che quote notevoli degli investimenti per la ricerca già oggi sono direttamente o indirettamente finanziati dagli Stati, nel caso del vaccino per il Coronavirus come in una moltitudine di altri casi."*

La sospensione dei diritti di proprietà intellettuale sui vaccini è certamente di grande importanza, e le parole di Biden hanno un grande peso. Qualcosa del genere è sempre avvenuto nei momenti della storia in cui era indispensabile salvare vite umane – con la penicillina durante la Seconda Guerra Mondiale e con i farmaci anti-Hiv negli anni Novanta, grazie a Nelson Mandela – e deve avvenire anche oggi. In Africa, per esempio, ci sono 300 fabbriche di prodotti farmaceutici che potrebbero produrre il vaccino. Certo, occorrerebbe anche un trasferimento di tec-

nologie, non solo il brevetto. Per questo motivo l'azione sui brevetti deve essere accompagnata dal rafforzamento immediato dei piani vaccinali per le diverse aree del pianeta.(3) La risposta recente di Big Farma è stata la proposta di distribuire gratuitamente nei prossimi anni ai paesi poveri un miliardo e mezzo di dosi. Questa generosa proposta non sposta di molto il problema. Le multinazionali farmaceutiche continuerebbero a tenere il controllo dell'andamento della pandemia, consentendo loro di gestire un l'equilibrio tra distribuzione e diffusione del virus nel modo più conveniente. Servono fabbriche di vaccini in Africa. Per combattere la pandemia di Covid-19 in modo efficace, non bastano le donazioni di vaccini, ma "nel lungo periodo servono stabilimenti produttivi" ha sottolineato von der Leyen, presidente della Commissione Europea. Per questo, verrà investito "un miliardo di euro" per realizzare "hub regionali" in diverse parti del continente africano, "infrastrutture produttive", con la partecipazione delle compagnie farmaceutiche che "condivideranno la conoscenza e i brevetti". Si tratta "anche di portare la tecnologia dell'm-Rna in Africa: questo è il passaggio più importante", ha aggiunto. Come rimarcato nella dichiarazione di Roma al Summit Mondiale sulla Sanità del 21 maggio, ha continuato, è fondamentale "evitare le strozzature" nella circolazione delle materie prime e dei semilavorati necessari a realizzare i vaccini e le "catene di rifornimenti devono rimanere aperte", dato che la produzione dei vaccini è assai complessa e richiede molti componenti e passaggi transfrontalieri.

Valerio

## INDIA: crisi umanitaria epocale



Con una media di 4000 morti al giorno e oltre 300mila contagi quotidiani, il Paese è subissato da una crisi umanitaria epocale.

Le immagini della legna carbonizzata e dei corpi bruciati a Nuova Delhi hanno fatto il giro del mondo. Il conto delle vittime, in continuo aggiornamento, causate dalla pandemia, è di circa 288mila persone – nonostante si ritenga che le stime siano molto più alte – e la furia del virus non accenna a placarsi.

Soltanto il 10 per cento della popolazione ha ricevuto almeno una dose di vaccino nonostante il Paese sia uno dei massimi produttori al mondo del siero.

**È il monopolio dei brevetti che genera simili mostri e difformità.**

E la variante B.1617, comunemente chiamata "variante indiana", incalza. Gli operatori sanitari sono allo stremo. Manca l'ossigeno negli ospedali – soprattutto nelle zone del nord e dell'est del Paese dove le il virus galoppa – e i dispositivi di protezione individuale, i medicinali e i posti letto negli ospedali scarseggiano.

# Sesto: Emergenza abitativa e sfratti

Presidio davanti alla questura di Sesto il 22 maggio organizzato dall'Unione Inquilini



Un momento della manifestazione al commissariato di Sesto

Il problema esiste ed è accresciuto dalla crisi indotta dalla Pandemia Covid e dal conseguente impoverimento delle fasce più deboli.

Come in altri Comuni anche a Sesto S.Giovanni il problema è evidente ed è per questo che l'Unione Inquilini ha deciso un presidio lo scorso sabato 22 maggio per portare a conoscenza queste gravi situazioni.

Riportiamo per onore di cronaca quanto evidenziato nel corso del presidio:

I numeri dicono che ci sono 578 famiglie sotto sfratto. Purtroppo l'Amministrazione comunale non risponde alle richieste avanzate dalle persone che rischiano di finire per strada. C'è stata una sentenza del Tar favorevole alle famiglie occupanti 60 case private assegnate nel 2013 dal Comune con il contributo d'affitto. E' stata inoltre tolta la residenza a 7 famiglie che risiedevano al residence Puccini dove, secondo l'Unione Inquilini, il comune si è reso moroso per costringere la proprietà a sfrattare le famiglie.

L'Unione inquilini ha censito 160 appartamenti pubblici vuoti, di cui 40 in vendita nonostante le cattive condizioni.

Regione Lombardia, non è d'aiuto. Come ha sostenuto il consigliere regionale Piccirillo (mov.5Stelle), la regione ha stanziato grosse cifre per

il cosiddetto "Piano Marshal" regionale, ma di questi solo briciole sono andate ad aumentare il numero di alloggi pubblici. La stessa ALER, i cui vertici sono nominati dalla Regione, non si occupa più della riqualificazione degli alloggi esistenti - vedi via Bixio, via General Cantore, via Edison ecc. e molta parte degli alloggi rimane sfratta per inabitabilità.

Le richieste dell'Unione Inquilini sono che il Comune intervenga per recuperare alloggi privati da affittare a canone concordato e che venga costituita una commissione di graduazione degli sfratti che permetta di fissarne i tempi di esecuzione in modo da consentire il passaggio da casa a casa.

Ci sono case vuote, ma le persone vengono sfrattate! Questo porta a situazioni sociali pesanti.

L'articolo 42 della nostra Costituzione recita: "La proprietà privata è riconosciuta e garantita dalla legge, che ne determina i modi di acquisto, di godimento e i limiti allo scopo di assicurarne la **funzione sociale** e di renderla accessibile a tutti."

Le case sfratte non hanno certo una funzione sociale!

Valerio

# Istituto professionale Alberghiero Ciofs "Maria Mazzarello" Cinisello

"L'educazione è la grande arte di formare un uomo" (G.Barberis)

La collaborazione con gli allievi dell'Istituto professionale è coincisa lo scorso anno con le limitazioni dovute al Covid 19. L'assenza degli abituali "clienti" ai quali le preparazioni gastronomiche solitamente venivano destinati è stata l'opportunità che ha suggerito a Suor Daniela di contattarci, venuta a conoscenza della distribuzione di viveri che la nostra Associazione prevede per i propri assistiti, ha proposto di offrire i prodotti preparati dagli studenti. Ogni mercoledì, la giornata dedicata alla nostra distribuzione, un volontario ritira i pasti serviti in monoporzione. Li trova già pronti, all'entrata, consegnati dai ragazzi. Primi piatti che variano ogni settimana, maccheroni, risotti, in porzioni abbondanti e



I ragazzi della cucina

preparati con cura, oltre al pane, in sacchetti dai cui esce il profumo "antico" del buon pane. I ragazzi ne sono orgogliosi. L'esercizio della solidarietà li rende ancor più entusiasti della loro scuola. Presso l'Istituto viene attuata la formazione secondo lo stile di educazione di don Bosco chiamato "Sistema preventivo" (*L'educazione è cosa di cuore*). Era questo il "segreto" di Don Bosco e di Madre Mazzarello: accompagnare i giovani ed aiutarli a diventare autonomi in vista dell'inserimento al lavoro, dando loro ascolto, disponibilità e attenzione, insieme alla formazione.

Alcuni corsi previsti presso l'Istituto: Ristorazione, trasformazione agro-alimentare, tecnici di cucina, tecnico di servizi sale e bar ecc. La scuola era nata come scuola di panificazione, poi si è evoluta negli anni fino a coprire tutti i settori della ristorazione e della pasticceria.

Per incontrare questi giovani ed i loro insegnanti ci siamo recati presso l'Istituto per vedere da vicino il loro lavoro.

Entrando nel cancello di via Vicuna a Cinisello, colpisce immediatamente l'atmosfera vivace che si respira. Il bel giardino ti accoglie e ti porta fino ai locali dell'istituto.

Suor Daniela, direttrice della scuola, ci accoglie con un sorriso negli occhi. Siamo in periodo di pandemia, ma i ragazzi hanno sempre frequentato perché la scuola è fatta principalmente di laboratori, e questi si possono fare pur con le dovute cautele. Ci porta a

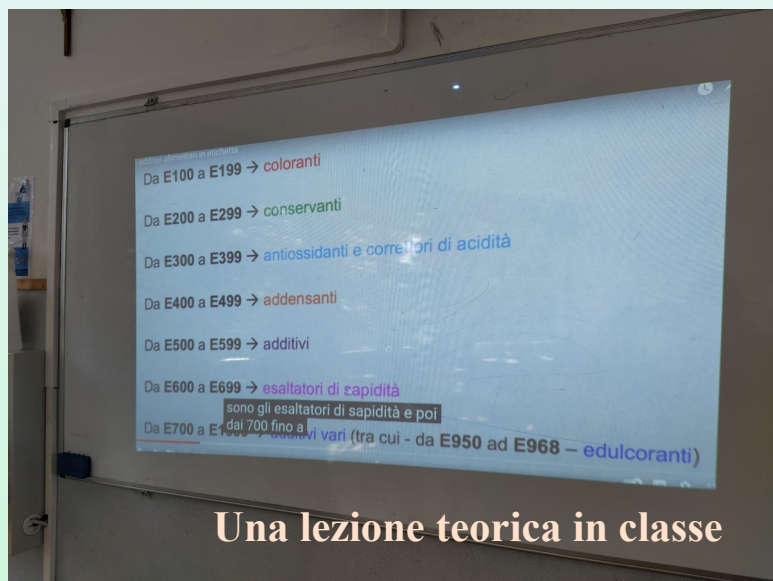


I ragazzi del ristorante

fare un giro per la scuola. I laboratori di cucina e di sala ristorante/bar sono l'orgoglio della scuola e dei ragazzi, e lei è entusiasta dei suoi ragazzi. Quando passa per i laboratori i ragazzi della cucina le chiedono di



Il Laboratorio di Cucina



Una lezione teorica in classe

assaggiare i loro piatti, quelli del bar le offrono la colazione e i cocktail. Lei apprezza e sorride e scherza con tutti. Mentre siamo nella cucina una casseruola con del sugo rosso dal profumo di pesce attira la mia attenzione. Lo chef che insegna nella classe mi spiega che si tratta di un sugo di code di gamberetti. Mentre i gamberetti sgusciati vanno in qualche aperitivo o in maionese, le code vengono recuperate e fatte cuocere a lungo, poi battute, filtrate e concentrate per ricavarne una salsetta per risotti o per qualche secondo.

La maggior parte dei ragazzi arriva qui subito dopo la terza media e prende il diploma dopo tre anni più uno. In tempi normali sono previste anche 240 ore di attività presso ristoranti convenzionati per le seconde, 400 ore per le terze e 495 per le quarte. Tutte le provvigioni per la cucina e il bar vengono fornite dalla scuola, e, con il contributo della Regione, il costo annuo per gli alunni è di 300 euro, che include le divise per i ragazzi delle sale ristorante e della cucina.

Quando ci salutiamo, suor Daniela ci regala due *Torte Mazzarello* in una confezione di design. Deliziosa pasta frolla fatta dagli studenti in occasione della festa di Santa Maria Mazzarello.

Laura e Valerio

# La Felicità

Un sestese ha compiuto un viaggio intorno al mondo di un anno per sapere da persone grandi e piccole, famose e comuni il segreto della felicità.

Moltissimi e molto seguiti i suoi video su YouTube



Una giornata nel campo di rifugiati siriani in Libano

- \* Per Nara sono i suoi fiori ad avere il profumo della felicità.
- \* Per Mohammed la formula della felicità è sorridere sempre anche nei momenti più difficili.
- \* Per Gassan non c'è nulla che possa renderlo più felice che lo studio.
- \* Per Omar la paura di morire non esiste perché tutti prima o poi moriremo.
- \* Per Fatima la paura più grande, invece, esiste ed è quella di non poter più studiare.
- \* Infine c'è Ghalia, che nella sua semplicità mi ha ricordato come la cosa più preziosa che possiede sia la vita, "se hai la vita hai tutto".

Questi bambini mi hanno insegnato ad apprezzare le piccole cose prima di perderle per sempre e rendersi conto di quanto siano importanti

<https://youtu.be/zuYIVEausG4>

(Inglese con sottotitoli)



## Una visita "border line" in Corea del Nord

ha prodotto diversi video.

- \* Penso che la felicità sia ricevere amore
- \* Dobbiamo impegnarci a pensare al prossimo e bisogna provarci in ogni momento

<https://youtu.be/69O1FyBcnR8>

(Inglese con sottotitoli)



## Come diventare un artista marziale

Un ragazzo americano di 18 anni che lascia il suo paese per allenarsi durante 10 anni nelle Sacre Montagne del Wudang, in Cina e diventare un artista del Kung Fu.

- \* La felicità deve venire dall'interno.
- \* La felicità è una vita temperata dalla sfida

<https://youtu.be/-TEgDRRCwH8>

(Inglese con sottotitoli)



## Il segreto della Felicità per Sandokan.

- \* Riconoscere un'opportunità è molto importante.
- \* Amo il profumo della pioggia monsonica sulla terra arida
- \* La felicità è essere felice, condividere la felicità e dare felicità.

<https://youtu.be/11NrU7g7HP8>

(Italiano e inglese con sottotitoli)



## Mohammed Al-Khatib:

### il sogno epico dell'uomo più veloce di Palestina

Mohammed vuole vincere la medaglia nei 100 e 200 metri a Tokio

- \* Cosa mi fa sorridere? risvegliarsi ogni mattina!
- \* La felicità ha il profumo del gelsomino
- \* La ricetta della felicità è la gratitudine: essere sempre grato di ciò che hai.

<https://youtu.be/uz2SEkZK6NE>

(Italiano e inglese con sottotitoli)



## Alla NASA con Luca Parmitano: la felicità per un astronauta

- \* La felicità è scegliere di vedere il bicchiere mezzo pieno.
- \* Noi non siamo in grado di donare quello che non abbiamo, per cui l'unico modo di rendere qualcun altro felice è essere felici noi stessi.

<https://youtu.be/gPSbpj4yd18>

(Italiano)

Inglese *fluent* e zaino in spalla, Giuseppe Bertuccio D'Angelo, sestese, dopo la laurea in economia ha deciso di partire per un giro del mondo di un anno per vedere, conoscere, provarsi. Ha visitato l'Oriente, l'Australia e gli Stati Uniti, sempre in stretto contatto con la famiglia attraverso le tecnologie, ed è tornato con una serie di simpaticissimi video di gente di tutte le parti e di tutti i colori che nella loro lingua facevano gli auguri alla sorella che si sarebbe sposata al suo ritorno.

Intanto ha elaborato un progetto nuovo: Progetto Happiness. Riprendere il giro del mondo con l'obiettivo di intervistare personaggi, noti e comuni, che rappresentano diversi aspetti della felicità, intesa come soddisfazione di sé stessi o speranza e motivazione per un futuro migliore per sé e per altri.

Ha messo a punto una serie di 10 domande che propone all'intervistato dopo l'intervista vera e propria. Da parte di tutti un po' di imbarazzo, ma grande apertura e sincerità. Ne è uscito un variopinto quadro che esprime stati d'animo di persone già felici o che pur nelle difficoltà e nei sacrifici mostrano voglia di miglioramento per sé stessi e per gli altri. Ha incontrato i bambini di un campo di rifugiati siriani in Libano, l'atleta palestinese Al-Khatib che vuole vincere una medaglia alle olimpiadi di Tokio, Kabir Bedi (Sandokan) in India, l'astronauta italiano Luca Parmitano alla NASA, e tantissimi altri in Cina, negli Stati Uniti, Giappone, Pakistan e in Italia e altri paesi ancora.

E' riuscito ad entrare in Nord Corea dove è rimasto per diversi giorni accompagnato costantemente da due guide che il regime gli aveva assegnato, ed è riuscito a fare dei video anche un po' *border line* per le regole che gli erano state imposte.

Tutti i video sono raccolti su YouTube e sul suo sito web e stanno avendo milioni di visualizzazioni. La pandemia lo ha costretto ad un rientro frettoloso prima di andare in Sud America, così ha continuato il suo giro in Italia dove ha trovato un monaco giapponese in Sicilia da decenni intervistato nel suo eremo, un altro eremita in Sardegna, l'associazione AddioPizzo in Sicilia ... e non è tutto e l'avventura non è finita. Ora gli è stato chiesto di scrivere un libro su questa esperienza.

Una serie di video da godere per immaginare nuove esperienze di viaggio.

## Le 10 domande sulla felicità

- ◆ Qual è quella piccola cosa che ti fa sempre sorridere?
- ◆ Qual è il tuo primo pensiero appena sveglio?
- ◆ Qual è la cosa più preziosa che possiedi?
- ◆ Quali sono secondo te le 3 cose più belle al mondo?
- ◆ Qual è la tua più grande paura?
- ◆ Cosa vuol dire "morire" per te?
- ◆ Qual è quel evento che ha cambiato la tua vita?
- ◆ Che profumo ha per te la felicità?
- ◆ Puoi dare un solo consiglio a te stesso di 10 anni fa. Cosa ti diresti?
- ◆ Qual è la tua ricetta della felicità?



Il sito web:

[Progetto Happiness - La ricetta della felicità  
https://progettohappiness.com/](https://progettohappiness.com/)

## PROGETTO "STRADUSCA"

Tra le varie iniziative attivate per sostenere le persone più fragili dopo lo scoppio della pandemia Covid, una soprattutto merita la nostra attenzione:

Si chiama **Progetto Stradusca**. E' l'unità speciale di continuità assistenziale per persone gravemente emarginate che *Caritas Ambrosiana*, *Casa della Carità* e *Associazione San Fedele*, ha organizzato per assistere persone senza assistenza sanitaria. Si tratta di donne e uomini senza dimora, che vivono sulla strada o in situazioni di abbandono o stranieri privi di permesso di soggiorno e che non hanno titolarità di protezione sanitaria.

A queste persone viene offerta la possibilità di tampone antigenico rapido.

Attraverso le proprie competenze mediche e sociali le tre organizzazioni non si occupano solo di fare diagnosi di infezione da Covid ma, nel caso di positività si valutano le condizioni cliniche della persona, la sua possibilità di isolarsi nel luogo in cui vive e si tracciano i contatti. Se resterà a domicilio verrà monitorata telefonicamente, in caso contrario le persone potranno essere inviate nelle strutture predisposte all'isolamento da ATS e Comune di Milano.

Stradusca è una sperimentazione che rientra nei nuovi percorsi operativi che la Fondazione sta mettendo in atto con *Regaliamoci il futuro* il percorso di ripensamento e riorganizzazione della Casa della Carità.

L'obiettivo è quello di *andare verso le persone che non riescono spontaneamente a raggiungere i servizi*, pubblici o del privato sociale.

Le persone possono fissare un appuntamento telefonando al numero: 02.76037.1

oppure inviando una mail, quando possibile, a : [stradusca@caritasambrosiana.it](mailto:stradusca@caritasambrosiana.it)

I tamponi vengono effettuati su appuntamento presso le sedi delle tre organizzazioni:

Casa della Carità di via Brambilla 10, Centro San Fedele Galleria Hoepli, Caritas Ambrosiana via San Bernardino 4, tutti a Milano.

A margine di questa iniziativa ricordiamo comunque a tutti che da anni è presente presso la nostra sede di viale Matteotti 415, un **Ambulatorio medico** per persone non iscritte al SSN o indigenti, con l'assistenza di medici di medicina generale, pediatria e ginecologia. Un servizio di **Farmacia** copre le richieste quasi totalmente la necessità di farmaci prescritti dai nostri medici.

Laura

# Dall' Etiopia

*Un saluto che accettiamo di cuore da Abba Filippo*

Carissimi amici, come state?

Spero bene, qui domenica scorsa abbiamo celebrato la santa Pasqua, quest'anno il calendario della chiesa ortodossa, che anche noi cattolici in Etiopia seguiamo, aveva ben 5 settimane di differenza, loro calcolano la Pasqua nella prima domenica dopo la prima luna piena dopo il 3 aprile, noi dopo il 21 marzo, per via di un altro calendario che seguono, quello giuliano. Speriamo un giorno che tutti i cristiani possano celebrare nello stesso giorno la Pasqua.

E' arrivata anche in Etiopia una seconda ondata di corona virus, sono riaumentati i casi e i defunti, in totale siamo a 270 mila casi e 3.700 morti, dall'inizio, in queste settimane ci sono stati mille casi al giorno e circa 30 morti, soprattutto nelle grandi città dell'altopiano. A Gambella ci sono dei casi ma non diffusi. Comunque cerchiamo tutti di stare attenti con le distanze e le mascherine.

Il 6 giugno ci saranno le elezioni generali in Etiopia e queste settimane che le preparano sono piene di incertezze per via di possibili proteste, attacchi, vendette... speriamo che tutto possa svolgersi in pace.

Nella regione del nord in Tigray, continua la guerra silenziosa tra le truppe della regione e i soldati eritrei entrati in Etiopia un po' di mesi fa'. Tutta la regione e' ancora ferma, vie di comunicazione, scuole, uffici, lavori vari per i continui attacchi da una parte e dall'altra, nessuna strada e' sicura. Anche le nostre 4 comunità salesiane che sono presenti nella regione, mantengono la presenza ma non possono aprire le scuole o l'oratorio per questa "guerriglia" che continua.

Il governo centrale etiopico non dice niente, aspetta le elezioni, speriamo che dopo queste ci sia una svolta nel trattare per la pace tra le varie fazioni.

Qui a Lare sono arrivate le piogge che hanno portato un bel fresco, siamo scesi a 30° durante il giorno, solo le zanzare adesso danno un po' fastidio, il fango per le strade e qualche insettone non ben identificato. E' tornato a farsi vedere il nostro varano, insieme alla sua famiglia, un lucertolone lungo quasi un metro che gira nel nostro terreno.

Abbiamo celebrato bene la Pasqua, nelle Messe del giovedì, del venerdì e della notte del sabato santo. Tutto poi e' culminato domenica di Pasqua: tanti ragazzi e giovani e tante mamme, con tanti battesimi e prime comunioni. Abbiamo iniziato verso le 9.00 del mattino per concludere verso le 12.00, tra canti, di gioia, danze al Signore, poi fuori della Chiesa un bel programma di altri canti, discorsi e tanto entusiasmo per festeggiare Gesù risorto. Infine un bel pranzo tutti insieme, con la nostra bella mucca e tanta polenta. Alla fine regali per tutti: per ogni gruppo un kg di caffè e di zucchero da bersi in compagnia nel pomeriggio.

Sabato santo abbiamo festeggiato Pasqua in anticipo nella cappella di Tiajak, vicino al fiume. Dopo tanti mesi di incontri, catechesi e preparazione, abbiamo celebrato 20 battesimi con 12 comunioni, con una bella presenza di comunità. Abbiamo ancora altre due Paque da celebrare a Kubri e a Wincew, ma lo faremo nelle prossimi



me domeniche, anche lì ci aspettano vari battesimi e comunioni.

Ecco il messaggio di Pasqua: gli apostoli sono scappati al vedere la croce, ma poi ritornano e predicano il Vangelo e danno la vita per Gesù, cosa è successo tra la croce e questo entusiasmo che è venuto dopo? Hanno visto Gesù vivo, risorto, presente tra loro. Ecco l'augurio di Pasqua, vedere Gesù vivo nella propria vita, nella famiglia, nella Chiesa e allora tutto cambia, tutto si rinnova.

La gente in questo periodo sta pulendo dalle erbacce i piccoli terreni che possiedono e tra poco planteranno il granoturco, zappando prima il terreno. E' un momento di lavoro comunitario, tutta la famiglia partecipa e ci si aiuta anche tra le varie famiglie. Le mucche, gli animali preferiti dai nuer, tornato dal fiume e stanno vicino alle loro capanne qui a Lare. Gli alberi si risvegliano e tutto diventa verde per la pioggia.

I nostri tre asili continuano, i bambini sono sempre contenti di venire a scuola per imparare, giocare, incontrarsi, pregare, fare una sostanziosa merenda. Ogni settimana facciamo tre visite, tra Simon, un catechista di Lare e io, per incontrare i bambini, gli insegnanti, vedere che tutto sia a posto.

A Lare, oltre all'asilo, abbiamo l'oratorio nel pomeriggio e la libreria alla sera che funzionano sempre bene.

Tanti amici ci aiutano sempre, nella realizzazione di un pozzo, nel sostenere gli asili, nella costruzione e riparazione delle capanne della gente, nel cibo mensile per chi ha più bisogno, nelle cure mediche per chi e' ammalato, per degli studenti che vivono a Gambella, per chi torna in Sud Sudan, e ancora per tante altre persone, grazie di cuore a tutti questi amici. Facciamo sempre quello che possiamo, in fondo siamo qui per condividere sia le gioie sia le difficoltà di questa gente, cercando di aiutarci insieme.

Una preghiera speciale per il nuovo Vescovo di Rumbek, padre Cristian Carlasse, la scorsa settimana e' stato vittima di un attentato, due persone gli hanno sparato alle gambe per intimidirlo. Nella foto lo vediamo già in buona salute, forza.

Vi mando un saluto e un GRAZIE DI CUORE per tutto il vostro sostegno, vi ricordo con affetto e con una preghiera da Lare, Etiopia.

*Abba Filippo*



# La preparazione di un futuro Salesiano

Nel mese di settembre 2020 don Elio Cesari, direttore OSDDB, mi ha chiesto di valutare le conoscenze linguistiche e la preparazione di John Wiwoloku, un tirocinante salesiano nigeriano di 28 anni, appena arrivato a Sesto dopo alcuni mesi passati presso il Centro salesiano di Bologna. L'incontro con John mi ha portato a programmare con lui incontri di studio e lezioni che sono proseguiti fino ad oggi con cadenza bisettimanale, condotti presso l'istituto Breda che non ha mai chiuso completamente le aule nemmeno nei periodi di zona rossa.

John è un ragazzo intelligente e capace, dotato di una notevole sensibilità, timido e riservato forse soprattutto a causa della sua all'inizio imprecisa conoscenza della lingua italiana.

Abbiamo lavorato molto in questi mesi, leggendo testi narrativi e argomentativi, istruzioni d'uso per muoversi nella vita quotidiana; si è spesso cimentato in test di verifica secondo le abilità richieste per la conoscenza di ogni lingua straniera (ascoltare, parlare, leggere e scrivere). Ho naturalmente affiancato il tutto a lezioni di grammatica e di ortografia nella cui conoscenza si dimostra un vero campione!

Grazie al suo impegno nell'esecuzione dei compiti e alla partecipazione attiva alle lezioni, il suo livello di conoscenza dell'italiano ha raggiunto livelli decisamente discreti che lo renderanno in grado di affrontare le prove d'esame di livello intermedio (B1 / B2) previste per giugno.

Volevo sottolineare che anche per me gli appuntamenti settimanali con John sono stati un'occasione di impegno e di lavoro che mi hanno aiutata molto in questo periodo di forzata inattività e di chiusura domestica: la nostra conoscenza reciproca è cresciuta molto consentendoci scambi di esperienze e di opinioni. Abbiamo discusso un po' di tutto, dei fatti di cronaca, della situazione covid, del suo Paese e del nostro.

Direi che John è pronto per affrontare gli studi di teologia che lo porteranno a diventare un bravo sacerdote.

Ma ora lascio la parola a lui!

Anna

*Io mi chiamo John Wiwoloku. Sono salesiano di don Bosco. Lo sono da sei anni e sono ancora in formazione.*

*Sono nigeriano e sono in Italia da un anno e mezzo.*

*Ci sono stato mandato dal mio superiore, il quale voleva che io facessi un'esperienza della vita salesiana in questa parte del mondo, imparare italiano e poi andare avanti con i miei studi.*

*Bologna è stata la prima città italiana in cui ho vissuto circa dieci mesi. Nella comunità salesiana di Beata Vergine di San Luca, ho iniziato ad imparare italiano impegnandomi tutti i giorni, grazie a don Giorgio Lodi, un vero salesiano di Don Bosco che si rendeva disponibile ad aiutarmi con gentilezza.*

*Con lui sono riuscito a superare la fatica iniziale nell'apprendimento della lingua.*

*Poi ad agosto dello scorso anno, mi sono trasferito alla comunità salesiana di Sesto San Giovanni dove sono attualmente a fare un anno di tirocinio alla scuola professionale e allo stesso tempo continuare a migliorare il mio italiano.*

*Rispetto allo scorso anno ho più possibilità di approfondire la mia conoscenza della lingua italiana: frequento il corso d'italiano e, mi aiuta anche una signora molto brava e gentile di nome Anna Lodi. Con lei imparo un sacco di cose molto utili e mi aiuta veramente ad arricchire il mio vocabolario italiano. Che coincidenza! I miei due cari professori hanno come cognome Lodi e sono tutti e due davvero buoni come il pane.*

*Nella nostra scuola professionale invece faccio assistenza ai ragazzi e gli parlo cordialmente e così mi esercito anch'io nel parlare. Sono anche contento di poter essere d'aiuto ad alcuni di loro in officina elettrica dato che avevo studiato elettrotecnica anch'io prima di diventare salesiano.*

*Inoltre, mi sono trovato bene a Bologna e mi trovo bene anche a Sesto. Anche se la pandemia rende le cose difficili, sono davvero contento della mia esperienza in generale.*

*Riconosco il fatto che è un momento molto particolare non solo per me ma per tutto il mondo. Mi sento consolato ricordandomi che non sono da solo. Questa situazione mi ha reso più maturo in tutte le dimensioni della mia vita e, soprattutto mi ha aperto il cuore rendendomi una persona più altruista e solidale nei miei confronti con gli altri.*

*Il prossimo anno formativo, a Dio piacendo, inizierò i miei studi di teologia a Torino.*

John

# L'ACQUA : RISORSA PREZIOSA

Papa Francesco nell'Enciclica "Laudato si'" afferma: "L'acqua potabile e pulita rappresenta una questione di primaria importanza perché è indispensabile per la vita umana e per sostenere gli ecosistemi terrestri e acquatici. Le fonti di acqua dolce riforniscono i settori sanitari, agropastorali e industriali. La disponibilità di acqua è rimasta relativamente costante per lungo tempo, ma ora in molti luoghi la domanda supera l'offerta sostenibile." Acqua, bene comune: il 22 Marzo si celebra la Giornata mondiale dedicata a questo bene essenziale, così minacciato da cambiamenti climatici e inquinamento. Già nel 2017 una ricerca evidenziava che la popolazione mondiale del nostro pianeta ha raggiunto i 7.5 miliardi di persone.

La crescita progressiva della popolazione ha prodotto un incremento del consumo di acqua del 600% in un solo secolo. Secondo alcune stime nel 2030 sulla terra le persone saranno 8,5 miliardi e la tendenza è una continua crescita.

Per evitare che nei prossimi anni le risorse idriche globali si esauriscono dobbiamo diventare tutti più responsabili. Il 69% dell'acqua consumata sulla terra è impiegata nell'agricoltura, il 19% nell'industria e il 12% per usi domestici. In Africa, ad esempio, l'acqua a disposizione usata per l'agricoltura è l'81%.

Pensiamo che di 3 parti della superficie terrestre è ricoperta d'acqua, quella dolce è appena il 2,6% e solo un terzo può essere usata dall'uomo in quanto il resto non si trova in zone facilmente accessibili: è presente nei ghiacciai o in falde acquifere che spesso sono inquinate. Nella nostra vita non esiste un progresso senza l'acqua. Per la sostenibilità della risorsa acqua è necessario oggi considerare anche il cambiamento climatico.

In alcune aree del mondo assistiamo ad una eccessiva piovosità mentre in altre la siccità provoca un progressivo processo di desertificazione. Inoltre un altro fattore da considerare è l'inquinamento, in molte aree l'acqua non manca ma non è idonea al consumo umano perché servirebbero interventi di potabilizzazione per renderla fruibile.

Anche in Italia si assiste al problema dell'inquinamento delle falde provocate da alcune fabbriche.

In alcune zone di Lombardia e Veneto vi sono presenze nelle falde di cromo esavalente. In altre a causa del forte prelievo di risorse idriche del sottosuolo il mare penetra nel terreno e si trovano così falde salate anche a 30 km. dal mare.

Uno studio ci dice che il 70% dell'acqua mondiale se ne va in agricoltura ed in Italia la % è del 60%. Si tratta di acqua usata per le coltivazioni come, ad esempio, il mais e soia destinate al mercato del bestiame. Ricordiamo che per produrre un kg. di manzo sono necessari 15 mila litri di acqua.

Ci sono aree del mondo dove le persone muoiono di sete perché obbligate a piantare coltivazioni per il mondo occidentale, come l'avocado che per essere coltivato richiede tantissima acqua.

In Italia purtroppo abbiamo un primato che non vorremmo, siamo infatti ai primi posti per il consumo di acqua potabile secondi solo a Usa e Canada con un consumo medio di 150 litri al giorno pro-capite.

Giusto stare attenti al consumo nelle abitazioni ma come già accennato il problema risiede soprattutto nell'agricoltura ed allo spreco dovute alla perdita della rete



idrica che in Italia è mediamente del 40%, in alcune regioni si arriva addirittura al 60% che significa che su 100 litri se ne perdono 60.

Inoltre, ancora oggi il 30% delle acque reflue sono riversate nei mari e nei fiumi senza trattamento. Da tempo si parla di servizio idrico integrato che dovrebbe occuparsi di potabilizzazione e distribuzione e trattamento delle acque reflue. Sarebbe urgente costruire depuratori o rendere a norma quelli già esistenti ma ancora le azioni sono scarse e l'Italia ogni anno paga all'unione europea milioni di euro per queste inadempienze, anche se secondo l'Anbi, l'associazione nazionale bonifiche, l'Italia si trova al primo posto nelle ricerche sui metodi delle irrigazioni. Un sondaggio rivela che nel nostro Paese i cittadini sarebbero disposti a spendere un cifra maggiore per migliorare il servizio idrico.

Interessante raccontare come già ai tempi dei Romani (parliamo del 312 a.C.) si era inaugurato il primo acquedotto che garantiva l'approvvigionamento idrico di tutta l'area. Come ricorda un valente politico dell'epoca, nel 96 d.C. : *gli acquedotti della capitale furono la più alta manifestazione della grandezza di Roma*. Era lungo 16 chilometri ed a tutt'oggi è funzionante e gestito da Acea. Si tratta di uno dei più grandi acquedotti del mondo tra quelli che trasportano soltanto acqua di sorgente. Un viaggio dalla sorgente ai piedi del Monte Nuria, poi nel fondovalle del torrente Farfa fino alle case dei romani. Un percorso di 18 ore. Il gruppo Acea non opera solo per Roma ma serve altri 53 Comuni della Sabina e dell'Agro romano. Attualmente si sta pensando ad un intervento che preveda una seconda linea che si svilupperà in parallelo a quella esistente costruita nel 1938.

In diversi contesti si cerca di sensibilizzare la popolazione, a partire dalle scuole, per un consumo responsabile delle risorse naturali. Dice una ricercatrice, la dr.ssa Lambertini ingegnere ambientale: L'acqua parla, ci racconta chi siamo e come viviamo. I nostri usi e costumi cambiano nel tempo e l'acqua ne è uno specchio veritiero.

L'antropologo Loren Eisely afferma: *Se vi è una magia su questo pianeta è contenuta nell'acqua*".

Tuteliamo questo bene, apprezziamone il valore e non dimentichiamo che l'uomo è principalmente composto di acqua, stimato nel 60% del peso corporeo.

Laura

# Il Manifesto di Assisi

Le parole non siano pietre

Il Manifesto di Assisi è stato presentato il 24 gennaio 2020 e contiene concetti per sostenere una economia a misura d'uomo che aiuti a contrastare la crisi climatica, un clima che sta mettendo in grande pericolo l'esistenza stessa dell'umanità, come dimostrano gli eventi legati alla pandemia Covid. Un documento ampio che abbraccia tutti gli argomenti, una base di riflessione come indicato da Papa Francesco per la giornata mondiale delle Comunicazioni sociali: "dalla community alle comunità" e nella Enciclica "Laudato si" dalla quale il documento prende spunto.

Riassumiamo i 10 punti più importanti :

1. L'ostilità è una barriera che ostacola la comprensione. Nel rispetto del diritto-dovere di cronaca e delle persone occorre comprendere. Scriviamo degli altri quello che vorremmo fosse scritto di noi.
2. Una informazione corretta lo è sempre, sono la fiducia e la lealtà a costruire una relazione onesta con il pubblico. Non temiamo di dare una rettifica quando ci accorgiamo di aver sbagliato.
3. Difendiamo la nostra dignità di persone, ma anche quella altrui, fatta di diversità e differenze. Tutti hanno diritto di parlare e di essere visibili. Diamo voce ai più deboli.
4. Costruiamo le opinioni sui fatti e quando comunichiamo rispettiamo i valori dei dati per una informazione completa e corretta. Dietro le cifre ci sono gli esseri umani. Impariamo il bene di dare i numeri giusti.
5. Se male utilizzate, le parole possono ferire e uccidere. Ridiamo il primato alla coscienza: cancelliamo la



violenza dai nostri siti e blog, denunciando gli squadristi da tastiera e impegniamo a sanare i conflitti. Le parole sono pietre, usiamole per costruire ponti.

6. Facciamoci portavoce di chi ha sete di verità, di pace e di giustizia sociale. Quando un cronista è minacciato da criminalità e mafie, non lasciamolo solo, riprendiamo con lui il suo viaggio. Diventiamo scorta mediatica della verità.
7. Con il nostro lavoro possiamo illuminare le periferie del mondo e dello spirito.
8. Una missione ben più gratificante della luce dei riflettori sulle nostre persone. Non pensiamo di essere il centro del mondo.
9. Internet è una rivoluzione ma quello che comunichiamo è rivelazione di ciò che siamo. Il nostro profilo sia autentico e trasparente. Il web è un bene prezioso viviamolo anche come bene comune. La società non è un groviglio di fili, ma una rete fatta di persone : una comunità in cui riconoscersi fratelli e sorelle. Il pluralismo politico, culturale, religioso è un valore fondamentale. Connettiamo le persone.
10. S. Francesco d'Assisi operò una rivoluzione , portare la buona notizia nelle piazze, anche oggi una rivoluzione ci attende nelle nuove agorà della rete. Diamo corpo alla notizia, portiamola nelle piazze digitali.

*laura*

## Alternanza Scuola-Lavoro

L'Alternanza scuola-lavoro è una modalità didattica innovativa, che attraverso l'esperienza pratica aiuta a consolidare le conoscenze acquisite a scuola e verificare sul campo le proprie attitudini. Conoscere gli ambienti lavorativi e rapportarsi con le realtà economiche.

L'alternanza scuola-lavoro è obbligatoria per tutti gli studenti degli ultimi tre anni delle scuole superiori, licei compresi ed è una innovazione prevista dalla legge 107 del 2015

in linea con le indicazioni della "buona scuola".

Da alcuni anni le Opere Sociali Don Bosco con gli studenti dell'Istituto Salesiani collaborano con il Centro Caritas Salesiani ospitando durante i mesi estivi studenti delle classi superiori nel percorso di alternanza. Il Centro offre ai ragazzi l'opportunità di sperimentare con l'operatività le attività di una organizzazione ed il valore del lavoro.

Imparare facendo, sapersi prendere delle responsabilità e prepararsi per un domani professionale cercando di scoprire le proprie ambizioni ed attitudini.

Questo lo scopo che ha ispirato i promotori della legge, una opportunità che ha dato agli Istituti scolastici ed alle Aziende (o alle Associazioni), la possibilità di

introdurre i giovani negli ambienti che ospiteranno il loro futuro.

A distanza di alcuni anni l'esperienza che abbiamo potuto maturare insieme ai giovani ha soddisfatto pienamente le aspettative, il mondo della scuola ha incontrato le problematiche che l'ambiente lavorativo propone nei suoi molteplici aspetti. Proponiamo una sintesi della relazione di fine percorso presso il nostro Centro di uno studente dell'Istituto Salesiani:

"... a fine percorso posso dire che questa esperienza mi ha aperto un mondo, quello del volontariato, persone che spendono il loro tempo in aiuto del prossimo e compreso cosa significa vivere in povertà. Nelle mie ore al Centro ho imparato ad accogliere le persone, utilizzare il computer per l'inserimento di dati e cosa significa operare in un ambiente dove oltre ai compiti insegnano come rispettare gli impegni ..."

Anche per la sessione 2021 il Centro ospiterà a turno 4 studenti che potranno sperimentare tutte le prospettive previste dalla Legge "Alternanza Scuola-lavoro".

*Laura*

**spid**

AGID

## Un servizio in più

Da alcuni mesi in Caritas abbiamo attivato un servizio di consulenza che consente agli utenti meno esperti o privi di sistemi informatici di poter richiedere ed ottenere lo SPID. Una opportunità molto gradita che si aggiunge ai molteplici servizi che i nostri volontari offrono con grande professionalità.

Ma cos'è lo SPID ?

Spid è il sistema pubblico di identità digitale che garantisce a tutti i cittadini ed alle Imprese un accesso unico, sicuro e protetto ai servizi digitali della Pubblica Amministrazione e dei soggetti privati aderenti.

E' composto da una coppia di credenziali (username e password) personali che consentono di accedere ai siti delle Pubbliche Amministrazioni.

Grazie a Spid si possono richiedere documenti, prenotare visite in ospedale, registrare contratti di locazione, iscrivere i bambini a scuola, pagamenti, oltre alla consultazione dei servizi INPS, per Cud.

Come si richiede ?

Serve : Un indirizzo e-mail

Un numero telefonico

Un documento di identità

Una tessera sanitaria

Per ricevere assistenza presso il Centro Caritas si può prenotare un appuntamento al numero : 02.2621782 nei giorni ed orari di apertura :

dal lunedì al venerdì 9.00-11.30 15.00-18.00

## "La Terra Santa" - 1984

*Ogni mattina il mio stelo vorrebbe levarsi nel vento soffiato ebrietudine di vita, ma qualcosa lo tiene a terra, una lunga pesante catena d'angoscia che non si dissolve.*

*Allora mi alzo dal letto*

*e cerco un riquadro di vento*

*e trovo uno scacco di sole entro il quale poggio i piedi nudi.*

*Di questa grazia segreta dopo non avrò memoria perché anche la malattia ha un senso una dismisura, un passo, anche la malattia è matrice di vita.*

*Ecco, sto qui in ginocchio aspettando che un angelo mi sfiori*

*leggermente con grazia, e intanto accarezzo i miei piedi pallidi con le dita vogliose di amore.*

Alda Merini



# Fondo Don Agostino

## Un nuovo strumento per aiutare le famiglie in difficoltà

Cari Amici,

per onorare la memoria di Don Agostino e mantenere vivo il suo ricordo i volontari di Caritas Salesiani hanno costituito un fondo chiamato appunto "Fondo Don Agostino" destinato a persone e famiglie in gravi difficoltà a causa della crisi provocata dal Covid 19: la perdita del lavoro, della casa, l'impossibilità di provvedere alla più elementari esigenze familiari sono una realtà che ci chiama ad essere più che mai solidali e responsabili.

Con il "Fondo Don Agostino" si darà a Caritas Salesiani la possibilità di offrire con l'aiuto di tutti, un aiuto concreto. Sarà come se Don Agostino fosse ancora tra noi e fosse la sua mano a rispondere alle tante povertà.

Ogni Euro raccolto verrà destinato esclusivamente al programma di sostegno alle fragilità che incontreremo.

Scriveva Don Agostino in occasione della pubblicazione del nostro Report annuale :

".....l'amore, la comprensione, la dedizione, il donare senza trattenere nulla per sé sono la condizione per arrivare alla felicità, che è pienezza di vita.

Quando una persona si sente felice ? Non quando ha vissuto nella dissipazione del tempo, delle energie e degli affetti, ma quando ha donato qualcosa di sé all'altro, quando ha fatto del bene, quando è diventata generosa per gli altri....."

Il suo messaggio ci sia di guida.

Ci auguriamo che possiate unirvi a noi: le donazioni si raccoglieranno presso il Centro Caritas di viale Matteotti 415 oppure tramite bonifico bancario:

**Banca Intesa S.Paolo**

**IT 73 x 03069 09606 10000123291**

**con la motivazione "Fondo don Agostino"**

**o via [PayPal](#) dal nostro sito**

GRAZIE

Il Presidente - Laura Amadini  
con i Volontari Caritas Salesiani



## Recupero Fiscale

### Sulle donazioni alle ONLUS

Per le donazioni alle ONLUS si può scegliere tra una detrazione e una deduzione. Ad esempio su una donazione di 500 euro si recuperano 130 euro se si portano in detrazione dall'imposta; mentre se si portano in deduzione dal reddito imponibile il recupero dipende dal reddito complessivo: più alto è il reddito più alto è il recupero. Su un reddito di 30.000 euro il recupero è di 190 euro.

Si può donare anche dal nostro sito via [PayPal](#) con ricevuta on-line: [www.volcaritassal.it](http://www.volcaritassal.it)

**Visita il nostro sito :**  
<http://www.volcaritassal.it>  
**Scrivici a :**  
[associazione@volcaritassal.it](mailto:associazione@volcaritassal.it)

**In Redazione:**  
Laura Amadini, Valerio Pagliari, Silvio Liberti, Maria Laura Lombardi